

Brand Puglia? Macché

Author : Geppe Inserra

Date : 24 Dicembre 2015

Classifica finale				Tenore di vita	Servizi & Ambiente	Affari & Lavoro	Ordine pubblico	Popolazione	Tempo libero
Pos	Diff. pos.	Provincia	Punti	▼	▼	▼	▼	▼	▼
85		Barletta-Andria-Trani	455	88	55	85	24	50	90
86	2 ▲	Isernia	452	74	101	94	9	39	109
87	-10 ▼	Carbonia-Iglesias	447	78	42	110	22	104	76
88	3 ▲	Bari	447	89	78	79	92	21	62
89	-9 ▼	Crotone	444	104	110	81	3	16	110
90	-7 ▼	Siracusa	443	91	89	21	84	83	95
91	-5 ▼	Brindisi	440	76	64	87	78	94	80
92	1 ▲	Salerno	436	107	97	77	75	23	68
93	8 ▲	Enna	435	110	75	107	10	51	107
94	-13 ▼	Medio Campidano	430	84	10	108	64	107	108
95	4 ▲	Catania	429	87	91	89	82	81	63
96	-4 ▼	Trapani	429	99	72	90	77	64	84
97	10 ▲	Agrigento	428	96	102	104	15	56	105
98	0 =	Cosenza	427	101	99	103	21	53	98
99	-15 ▼	Benevento	427	103	98	91	35	92	79
100	-10 ▼	Catanzaro	423	98	107	88	30	44	104
101	-5 ▼	Napoli	422	105	77	98	67	108	54
102	0 =	Caltanissetta	422	83	100	105	42	63	100
103	2 ▲	Foggia	420	93	90	82	83	52	103
104	-10 ▼	Messina	418	109	105	95	51	97	49
105	-5 ▼	Lecce	418	94	96	100	69	90	74
106	-11 ▼	Palermo	416	106	87	101	79	79	73
107	-4 ▼	Taranto	415	82	93	102	57	105	96
108	-4 ▼	Caserta	415	102	106	99	85	28	87
109	-12 ▼	Vibo Valentia	414	95	109	109	26	18	106
110	-4 ▼	Reggio Calabria	392	108	108	106	52	88	99

Al suo esordio nella graduatoria delle qualità della vita delle province italiane compilata dal *Sole 24 Ore*, la BAT si aggiudica il gradino più elevato del podio regionale pugliese.

Negli anni scorsi, la provincia ofantina - di recente istituzione - non era stata valutata, in quanto non erano ancora pronti i dati relativi agli indicatori che il quotidiano economico-finanziario utilizza per formulare la classifica. L'esordio è stato oltremodo positivo: la Bat si piazza all'85° posto della graduatoria nazionale, staccando di tre posizioni Bari, che è seconda, e di sei Brindisi.

Piuttosto staccate le altre tre province della Puglia: Foggia è al 103° posto nazionale ed al quarto

regionale, Lecce al 105° (quinto regionale), Taranto fanalino di coda regionale, al 107° e quartultimo posto della classifica nazionale.

Rispetto allo scorso anno, hanno fatto meglio le province di Bari e Foggia, guadagnando rispettivamente 3 e 2 posizioni nella classifica nazionale. È andata invece maluccio per le altre province: Brindisi e Lecce perdono cinque posizioni, quattro Taranto.

Nella infografica tratta dal [sito del Sole 24 Ore](#) (cliccare sopra per ingradirla o scaricarla) che sintetizza la parte della classifica in cui sono concentrate le province pugliesi, abbiamo evidenziato in ciascuna delle sei aree di indicatori utilizzati dal *Sole 24 Ore* la provincia che si è comportata meglio (cerchio azzurro) e quella che ha invece fatto marcire la performance peggiore.

Per quanto riguarda il *tenore di vita* in cima c'è Brindisi e sotto Lecce, che fa peggio anche per quanto riguarda *servizi ed ambiente*, dove invece primeggia la Bat. Bari conquista il gradino più alto per quanto riguarda *Affari e Lavoro* e *Popolazione e Tempo Libero*. Per quanto invece riguarda l'*ordine pubblico*, dove svetta in cima la Bat, l'area metropolitana del capoluogo regionale è addirittura ultima.

Due maglie nere per Taranto, per quanto riguarda *Affari e Lavoro* e *Popolazione*. La provincia di Foggia macca performance generalmente nella media regionale: è quinta per *tenore di vita*; quarta per *servizi e ambiente*, seconda per *Affari e Lavoro*, quinta per *ordine pubblico*, ultima nella classifica del *tempo libero*, antica croce per la Capitanata, nei diversi parametri che caratterizzano la qualità della vita.

Non c'è comunque di che gioire, per tutta la Puglia: tre province negli ultimi dieci posti della classifica nazionale, la prima all'85° ovvero in una posizione medio bassa, non inducono certo all'ottimismo. La realtà è assai più dura di quanto non sembrerebbe, alla luce di certi discorsi sul *brand Puglia* e sull'immagine di un Mezzogiorno diverso, che la nostra regione manifesterebbe.

Le crude cifre dicono che purtroppo, non è così. Ci sono forse fermenti, ma la strada è ancora lunga.